

L'OSSERVAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLO SVILUPPO LINGUISTICO E DEI PREREQUISITI ALLA LETTO SCRITTURA

Elisabetta Minola
Brunella Pozzo

S.C. Medicina Riabilitativa ASL BI

1 Marzo 2016

... [Il linguaggio è il miglior predittore
delle difficoltà di lettura] ...

... [Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura] ...

e di
apprendimento?

Componenti del linguaggio

Fonetica

Fonologia

Semantica

Lessico

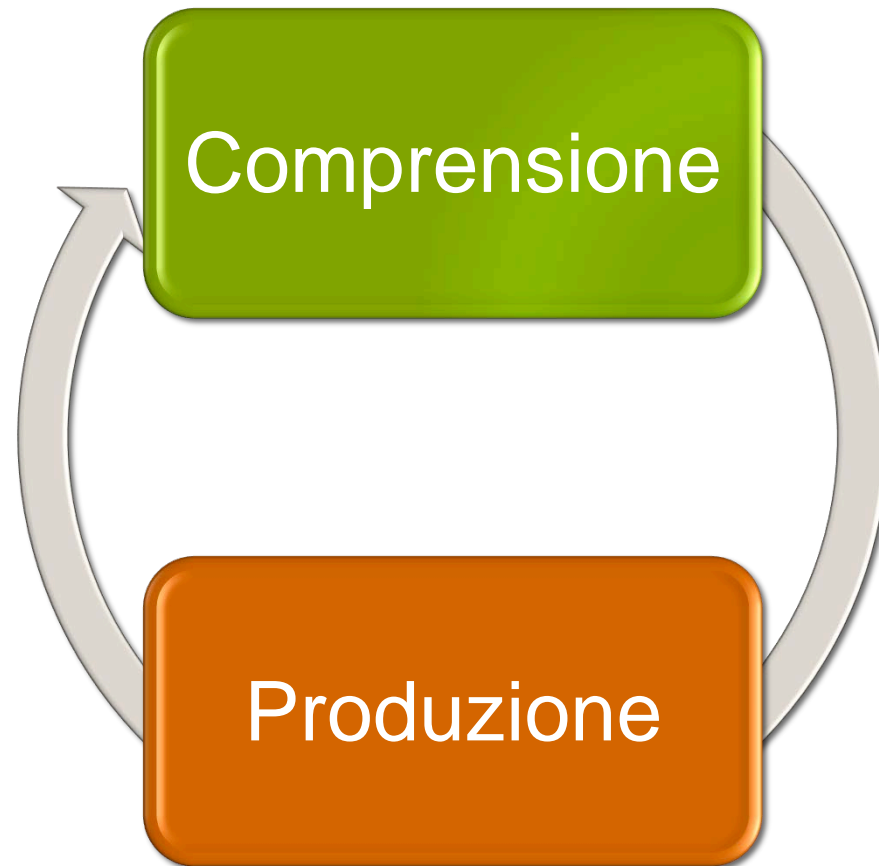
Sintassi

Morfologia

Pragmatica

Componenti del linguaggio

ogni singola componente del linguaggio ha due aspetti



Comprensione

Componenti recettive

- **Fonologia:** identificare e discriminare i fonemi
- **Lessico:** vocabolario passivo
- **Morfosintassi:** comprensione di frasi, concordanze
- **Semantica:** comprensione e discriminazione di significati e campi semantici, sinonimi, contrari

Produzione

Componenti espressive

- **Fonetica** : articolazione dei fonemi
- **Fonologia**: programmazione fonologica, ripetizione di parole, non parole, frasi
- **Lessico**: vocabolario attivo
- **Morfosintassi**: produzione di frasi grammaticalmente corrette
- **Semantica**: esplicitare significati, produrre sinonimi e contrari, identificare categorie semantiche

Componenti del linguaggio

Fonetica

Riguarda l'analisi e la classificazione dei suoni del linguaggio (FONI) intesi da un punto di vista articolatorio, acustico e uditivo percettivo considerati isolatamente

Componenti del linguaggio

Fonologia

Riguarda la modalità in cui i foni si raggruppano in classi (FONEMI) che hanno la funzione di distinguere suoni all'interno delle varie lingue

Qual è la differenza?

Fonetica



['rana]

['Rana]

Fonologia



['rana]

['lana]

Che cos'è?



Un poto!



Tappe dello sviluppo fonetico

Lo sviluppo fonetico è molto variabile da bambino a bambino.

- **2 – 2.6 anni** sono acquisite tutte le vocali e in media i bambini producono in modo stabile **M/N**, tutte le occlusive, **F, L**
- **2.6 – 3 anni** in media i bambini con normale sviluppo producono tutti i suoni della fascia precedente e aggiungono le fricative **V**, e **S** e i suoni affricati **CI** e **GI**
- **3 – 3.6 anni** vengono prodotti tutti i suoni della fascia precedente con la comparsa di **Z**
- Dopo i **3.6 anni** l'inventario fonetico del bambino si stabilizza gradualmente inserendo i suoni più complessi **R, GL, GN, SC**. È da considerarsi parafisiologica l'assenza dei suoni **R, Z, GL, SC**
- **S/R/L** all'interno dei gruppi consonantici spesso compaiono solo all'ultimo anno di scuola materna

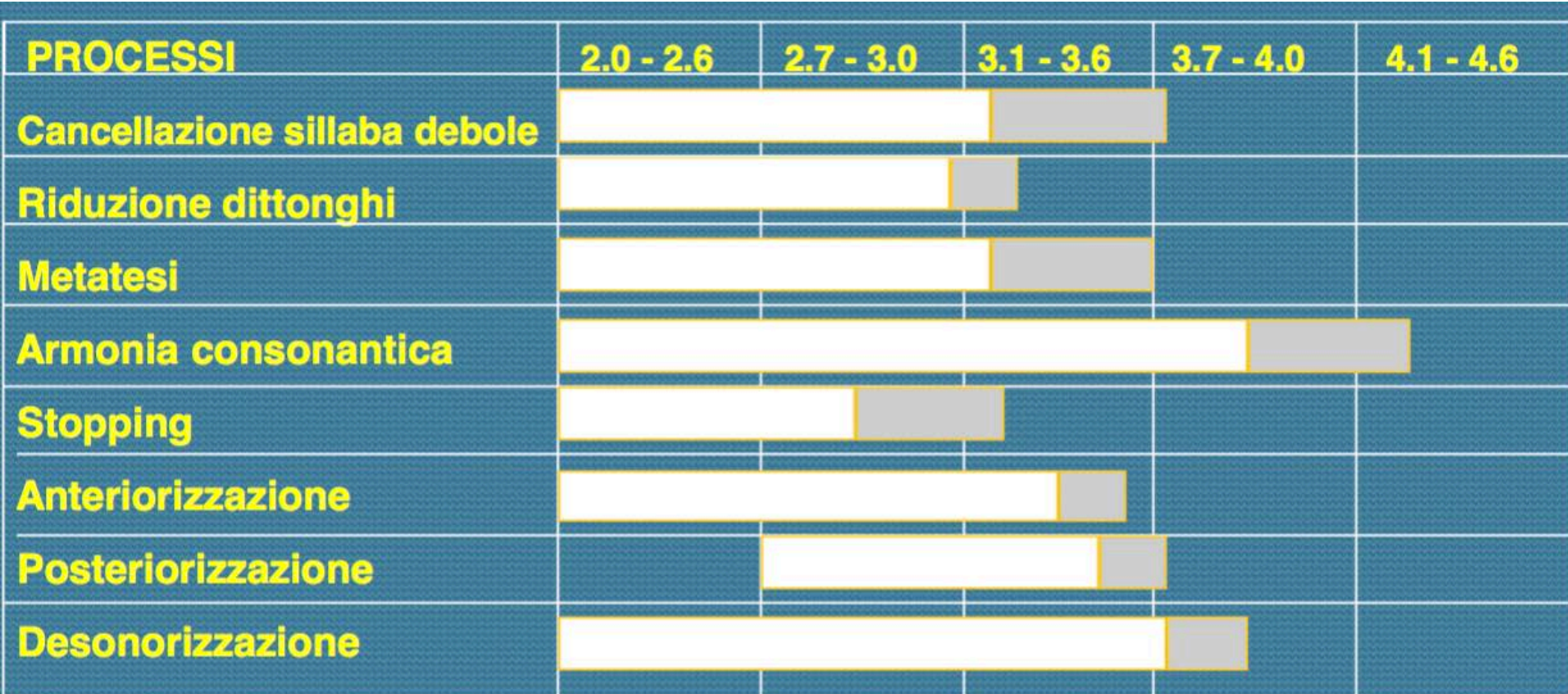
TAPPE DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA FONOLOGICO

- ◆ Periodo pre-verbale (0 – 12 mesi):
 - ✓ *stadio della fonazione (0-1 mesi)*
 - ✓ *stadio dei suoni gutturali (2-3 mesi)*
 - ✓ *espansione (4-5 mesi)*
 - ✓ *Babblig canonico (6-10 mesi)*
 - ✓ *Babbling variegato (10-12 mesi)*
- ◆ Periodo di transizione (12 – 18 mesi) o delle 50 parole
- ◆ Stadio fonemico (18 mesi - 4 anni)
- ◆ Stabilizzazione del sistema fonologico (4 – 8 anni)

PROCESSI FONOLOGICI

- ◆ Strategie di avvicinamento al linguaggio adulto che **ogni** bambino **normalmente** utilizza **entro i 4 anni**.
- ◆ Evidenziano ciò che il sistema motorio del bambino, non ancora maturo, può realizzare in quel momento.

PROFILO EVOLUTIVO DEI PROCESSI USATI PIU' FREQUENTEMENTE DAI BAMBINI ITALIANI con sviluppo tipico



Tratto da "PFLI" U. Bortolini, 1995

In particolare durante lo stadio fonemico, quando i bambini cominciano a produrre parole più complesse compaiono errori tipici perché il controllo degli organi articolatori non è ancora efficiente e le regole fonologiche non sono state ancora apprese

PROCESSI DI STRUTTURA

Il bambino ha
**difficoltà nell'organizzazione sequenziale
dei suoni**

all'interno della sillaba o della parola

Queste difficoltà sono in genere più evidenti
nella pronuncia di parole polisillabiche o che
contengono gruppi consonantici

PROCESSI DI STRUTTURA

Duplicazione (caffè = [ke'kke])

Cancellazione di sillabe atone (banana = ['nana])

Riduzione di gruppi consonantici (treno = ['teno])

Armonia consonantica (coccodrillo = [kokko'lillo])

Armonia vocalica (piccola = ['pakkala])

Cancellazione di consonante iniziale (polenta = ['olenta])

Metatesi (topo = ['poto])

Epentesi (aereo = [a'leleo])

Riduzione di dittonghi pieno = ['peno]

Soppressione di consonante finale di sillaba (albero = ['abbeo])

PROCESSI DI SISTEMA

Il bambino ha categorizzato i suoni percettivamente ma non riesce ad utilizzarli in maniera contrastiva

Si tratta di processi semplificatori che spesso comportano la *sostituzione di una certa classe di fonemi con un'altra*

PROCESSI DI SISTEMA

- **Stopping** (sole = ['tole])
- **Anteriorizzazione** (cane = ['tane])
- **Gliding** (mare = ['maje])
- **Semplificazione di liquide** (rana = ['lana])
- **Fricazione** (camicia= [ka'misa])
- **Affricazione** (rosso= ['rotʃto])
- **Desonorizzazione** (gambe= ['kampe])
- **Sonorizzazione** (acqua= ['agwa])

IMPORTANTE!!!!!!

- ◆ Se le semplificazioni sono così invasive da compromettere l'intellegibilità dell'eloquio del bambino
- ◆ Se permangono numerose oltre i 3 anni e mezzo

rientrano nello sviluppo fonologico atipico

Esemplificazioni di sviluppo fonologico atipico

Ciao, dove
vai?



Io vado a
kuola



Persistenza di processi primitivi:
sviluppo ritardato ma normale

Ciao, dove
vai?



Io vado a
suola



Processi insoliti, parole idiosincratiche,
uso variabile di processi:
sviluppo insolito

Ciao, dove
vai?



Io tato a
tuola



Preferenza sistematica per un suono, uso
di processi contrastanti:
sviluppo deviante

Componenti del linguaggio

Morfologia

Riguarda i processi costruttivi della struttura
della parola

... esempi



gatto



gatti



bambino



bambina

Componenti del linguaggio

Sintassi

Riguarda i principi e le regole secondo cui le parole si dispongono per formare una frase

esempi...

A me piacciono
i gatti



A me piace
il gatto nero



Cosa ci possiamo aspettare in età prescolare

- All'ingresso nella scuola dell'infanzia i bambini dovrebbero aver raggiunto la fase di consolidamento e generalizzazione delle regole morfosintattiche (27-38 mesi)
- Presenti frasi complesse morfologicamente complete, uso dei connettivi interfrasali (temporali e causali), compaiono anche le frasi relative

Esempio: ***metto le scarpe e dopo via;***

il bambino piange perché è caduto;

io ho visto Marco che correva

Cosa ci possiamo aspettare in età prescolare

- Entro il 4° anno di età risultano acquisite le principali strutture grammaticali che consentono al bambino di formare discorsi compiuti di una certa complessità
- Persistono limitazioni del vocabolario, limiti della fluenza verbale e di padronanza delle strutture sintattiche più avanzate
- Le competenze grammaticali e sintattiche continuano a modificarsi ed arricchirsi fino all'età adulta ristrutturandosi al servizio della funzione narrativa

Esemplificazioni di sviluppo morfosintattico atipico



em ... bimba colle (4.5)

bimba tolle (4.7)

la bimba corre



em ... bimba colle (4.5)

bimba tolle (4.7)



tapa (4.7)

capa tilata bimbo (4.6)

la papa è tilata al babino (4)

il bambino tira la capra



tapa (4.7)

capa tilata bimbo (4.6)

la papa è tilata al babino (4)



libo no (4.7)

a bambina no legge la libo (5)

la bambina non legge il libro



libro no (4.7)

a bambina no legge la libro (5)



bimbo da legalo la bimba (5)

il bimbo ... mm ... legalo bimba (4.5)

il bambino dà il regalo alla bambina



bimbo da regalo la bimba (5)

il bimbo ... mm ... regalo bimba (4.5)



un ragazzo suona tarra suoi amici (5)

il ragazzo suona amici (5.10)

il ragazzo suona la chitarra per gli amici



un ragazzo suona tarra suoi amici (5)

il ragazzo suona amici (5.10)



pagliaccio saluta cappello (5)
e ... taiaccio sauta tappello (5.6)
mm ... paccio ... uta cappello (4.6)

il pagliaccio saluta con il cappello



pagliaccio saluta cappello (5)

e ... taiaccio sauta tappello (5.6)

mm ... paccio ... uta pappello (4.6)



nitino cogono foi nonna (4.6)

I nipotini raccolgono i fiori con la nonna



nitino cogono foi nonna (4.6)

Componenti del linguaggio

Pragmatica

È una competenza cognitiva e sociale;
consente di conoscere e condividere con gli
interlocutori le regole comunicative

Componenti del linguaggio

Pragmatica

In particolare sono competenze pragmatiche:

- Richiamare l'attenzione dell'interlocutore
- L'alternanza dei turni
- Permettere all'interlocutore di identificare ciò di cui si parla

Richiamare l'attenzione dell'interlocutore



L'alternanza dei turni



Permettere all'interlocutore di identificare
ciò di cui si parla



Componenti del linguaggio

Semantica

Riguarda l'insieme delle rappresentazioni, cioè gli oggetti mentali che corrispondono agli elementi della realtà

In parole semplici... sapere che ad ogni specifico oggetto/concetto corrisponde un significato preciso

vedo



uguale idea di
CANE

Componenti del linguaggio

Lessico

È la quantità di vocaboli conosciuti
(il proprio vocabolario)

... [è importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia] ...

... [il bambino che confonde suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (p/b ...) e ha un'espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all'interno del gruppo] ...

Cosa osservare nei bambini 3/4/5 anni



3 anni – Sviluppo normale

- Utilizzo di strutture frasali complesse
- Connettivi: dopo, allora, e anche, ma...
- Inventario fonetico incompleto: assenti **R**, **Z** sorda e sonora, **S** sonora, **SC**, **GL**
- Ancora presenti processi fonologici

3 anni – Segnali d'allarme

- Difficoltà di comprensione
- Assenza di linguaggio (**NO: “E’ piccolo, parlerà”**)
- Linguaggio incomprensibile
- Frase telegrafica: senza articoli, preposizioni **“MAMMA COMPRA PIZZA ME”**

3 anni – Segnali d'allarme

- Inventario fonetico limitato a pochi suoni
- Presenza sistematica di un suono (**TATO=gatto, dado, salto...**)
- Presenza di processi fonologici insoliti o idiosincratici

NO: NAIE=grande, CIE=scrive

SI': CALA=scala, CELLINO=uccellino

4 anni – Sviluppo normale

- Arricchimento del vocabolario
- Completamento dell'inventario fonetico
- Superamento dei processi fonologici
- Iniziale abilità narrativa

4 anni – Segnali d'allarme

- Difficoltà di comprensione
- Frase telegrafica
- Frase compromessa (scorretto uso di articoli, preposizioni...)

“METTO A GIOCO DELLA SCATOLA”

4 anni – Segnali d'allarme

- Difficoltà nell'uso di flessionali verbali
“I BAMBINI MANGIA LA PIZZA”
- Persistenza di processi fonologici:
NO: CIMENA per cinema
CAPPA per scarpa
BABANA per banana...

4 anni – Segnali d'allarme

- Presenza di dislalie (accettabile ancora l'assenza di **R, GL, SC, Z** sonora)

SI': LANA per rana

FOIA per foglia

SIMMIA per scimmia

SAMPA per zampa

- Assenza dell'abilità narrativa

5 anni – Sviluppo normale

- Buona comprensione linguistica
- Buona produzione linguistica
- PREREQUISITI linguistici:
 - *abilità metafonologiche*
 - *abilità narrative*

Abilità metafonologiche

- Le abilità metafonologiche sono un “ponte” fra linguaggio orale e scritto
- Capacità di analizzare il linguaggio parlato nelle sue componenti sonore e di manipolarle
- Buone abilità metafonologiche analitiche facilitano abilità iniziali di lettura come la corrispondenza suono-segno
- Ultimo anno della scuola materna: momento cruciale di sviluppo

La scoperta del
valore sonoro convenzionale della parola
rappresenta un elemento molto importante
per lo sviluppo della teoria linguistica del
bambino ed è un passaggio fondamentale
per l'apprendimento della lettura e della
scrittura

Sviluppo della competenza meta-fonologica

Globale

- **Riconoscimento e produzione di rime**
- **Segmentazione sillabica di parole** es. dividi la parole CANE in sillabe
- **Fusione sillabica** es. se ti dico CA-NE che parola è?
- **Identificazione della sillaba iniziale, finale, intermedia** es. parole che cominciano con CA, parole che finiscono con NE; es. quale è la sillaba intermedia nella parola CAROTA?

Analitica

- **Segmentazione fonemica** es. dimmi tutte le lettere che compongono la parola CANE
- **Fusione fonemica** es. se ti dico C-A-N-E che parola è?
- **Identificazione del fonema iniziale, finale, intermedio** es. la parola UVA con che lettera comincia?
- **Manipolazione dei suoni (elisione, aggiunta, sostituzione)** es. se al posto della C metto la P nella parola CANE che parola viene?

Importante!

- Il riconoscimento delle sillabe e delle rime è presente dall'età di **4 anni in poi**
- La manipolazione dei fonemi avviene, solitamente, **dopo i 6/7 anni**, nel momento in cui il bambino viene a contatto con gli elementi grafici del suono (lettura/scrittura)

5 anni – Sviluppo normale CMF

- Discriminazione
- Riconoscimento e produzione di rime
- Riconoscimento sillaba iniziale
- Analisi sillabica
- Sintesi sillabica
- Evocazione di parole dato una sillaba iniziale
- Elisione di sillaba iniziale o finale

5 anni – Segnali d'allarme

- Difficoltà di comprensione linguistica
- Inventario fonetico incompleto
- Presenza di processi fonologici
- Difficoltà di strutturazione morfosintattica
- Assenza o difficoltà nella competenza narrativa
- Assenza o difficoltà nelle competenze metafonologiche

Proposte di attività





importante!

Andare in ordine di complessità!

Cominciare sempre da parole semplici e andare in ordine di complessità (anche se il bambino non ha difficoltà)

- ✓ Parole Bisillabiche semplici (es. Cane, Pane, Mela)
- ✓ Parole bisillabiche complesse (es. Giostra, Strega, Smalto)
- ✓ Parole Trisillabiche semplici (es. Colore, Pallone, Tavolo)
- ✓ Parole Trisillabiche complesse (es. Finestra, Armadio, Traghetto)
- ✓ Parole Quadrisillabiche semplici (es. Pomodoro, Telefono, Patatine)
- ✓ Parole Quadrisillabiche complesse (es. Marmellata, Dentifricio, Lampadina)

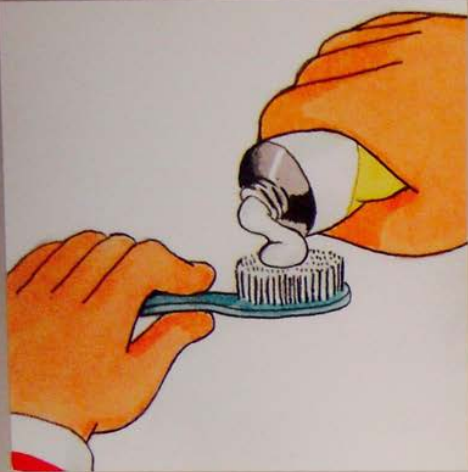


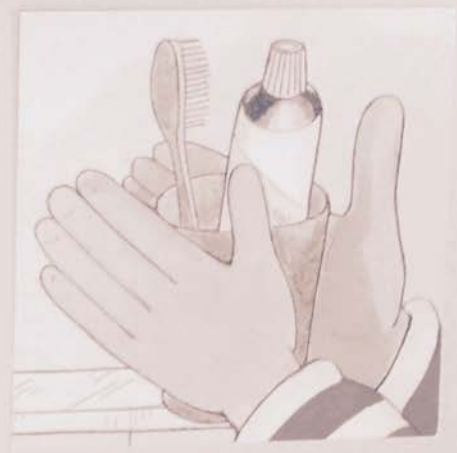
importante!

... [è bene ricordare che l'uso
eccessivo di schede prestampate, a
volte decisamente poco originali,
smorza la creatività e l'espressività
del bambino] ...









Aiuto il cocodrillo...



Aiuto il cocodrillo...



La percezione uditiva

- E' necessario che i bambini nella fascia di età 3-8 anni abbiano una buona conoscenza dei fenomeni uditivi perché sono coinvolti in modo specifico nell'acquisizione e nell'evoluzione linguistica in particolare nei compiti di manipolazione metafonologica
- La capacità di percepire i suoni attribuendo loro un corretto significato assume una notevole importanza quando il bambino impara a leggere e a scrivere nella scuola primaria

Giochi di percezione uditiva



Giochi sull'ascolto

- **Tombola con i versi degli animali** (cartelle con foto di animali, ascolto versi animali, individuazione da parte del bambino dell'animale ascoltato)
- **Gioco dei suoni e dei rumori** (riconoscere suoni e rumori registrati e cercare l'immagine corrispondente)
- **Gioco della mosca cieca curiosona** (un bambino bendato fa "la mosca", un altro fa un rumore; la mosca deve individuare il bambino e poi il rumore prodotto)
- **Il telefono senza fili**
- **Caccia al suono** (mostrare uno alla volta le immagini degli animali, mezzi di trasporto, oggetti che producono rumore; chiedere di imitarli)

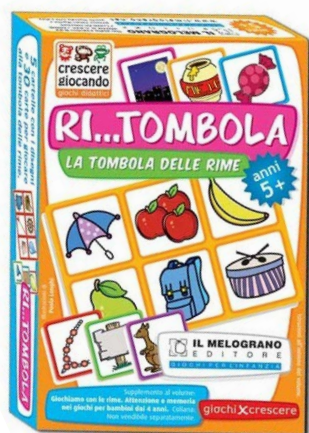
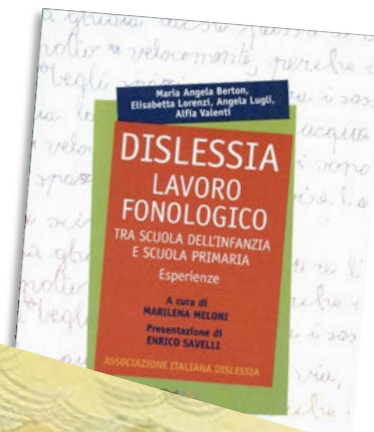
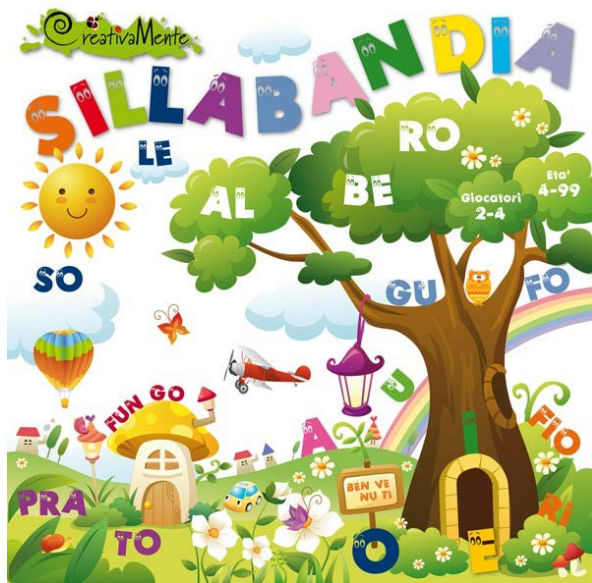
Giochi sul ritmo

- **Gioco dei soldatini** (marciare al ritmo del tamburello battuto dall'insegnante)
- **Gioco della ranocchia salterina** (cerchi per stagno; un bambino-ranocchia; suono tamburello, salto nel cerchio; silenzio del tamburello-pausa, la ranocchia si accovaccia; sequenza ritmica di salto e accovacciarsi)
- **Gioco delle cose degli animali** (imitare l'andatura di un animale proposto da un compagno; tracciare un percorso prestabilito)

Giochi sul ritmo

- **Gioco dei cavallini** (i bambini sono tutti cavallini, a seconda del ritmo del tamburello devono andare al passo, al trotto, al galoppo)
- **Canti** (canti con parole onomatopeiche accompagnati da gesti; TUM TUM per il tamburo con battito mani sulle ginocchia; TACA TACA per il cavallo e schiocco della lingua...)

Giochi fonologici e metafonologici



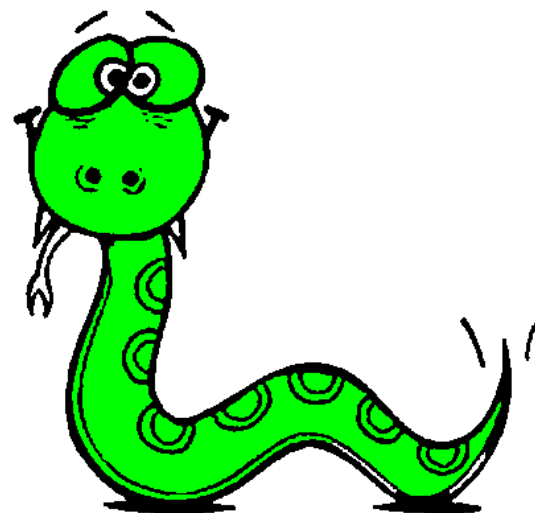
L'Orchestra

Per fare questo gioco far mettere i bambini seduti in cerchio, poi dare il via: tutti insieme incominciano a pronunciare una vocale, prima a voce bassa, poi dirigendo i bambini con le mani si invitano a sollevare il volume fino ad arrivare ad una intensità elevata, cercando di fare attenzione che non sforzino la voce. Quando tutti raggiungono il massimo volume, vengono guidati a ritornare al punto di partenza. In questo modo si esercita la pronuncia di tutte le vocali.



Prima di fare questo gioco cantare la canzone mimata "Questa è la storia del serpente", poi far sedere i bambini uno dopo l'altro imitando la forma del serpente. Al primo bambino che rappresenta la testa del serpente può essere carino mettere un cappellino verde con gli occhi di serpente e all'ultimo che rappresenta la coda mettere sulla testa una strisciolina verde. Al bambino che fa la testa si può dire di produrre una vocale facendola durare a lungo; mentre questo avviene anche gli altri bambini vocalizzano uno alla volta fino a giungere all'ultimo bambino: la coda del serpente. In questo modo si scopre che il suono può durare a lungo.

Il Serpente



I pagliacci



“Fare espressioni divertenti per imparare a conoscere le vocali”

- E-I: stirare al massimo le labbra
- O-U: chiudere al massimo le labbra
- A: aprire la bocca il più possibile

È arrivato un trenino carico di...



Scegliere un oggetto (es. palla)

Dare degli indizi: è arrivato un trenino carico di un gioco rotondo, che inizia con PA, si può calciare...

Una volta indovinato, proseguire con altri oggetti da indovinare

Giochiamo con le sillabe

(fusione e segmentazione)

La maestra pronuncia le
parole sillabando

TA VO LO,

PA TA TA,

CA RO TA,

LI MO NE,

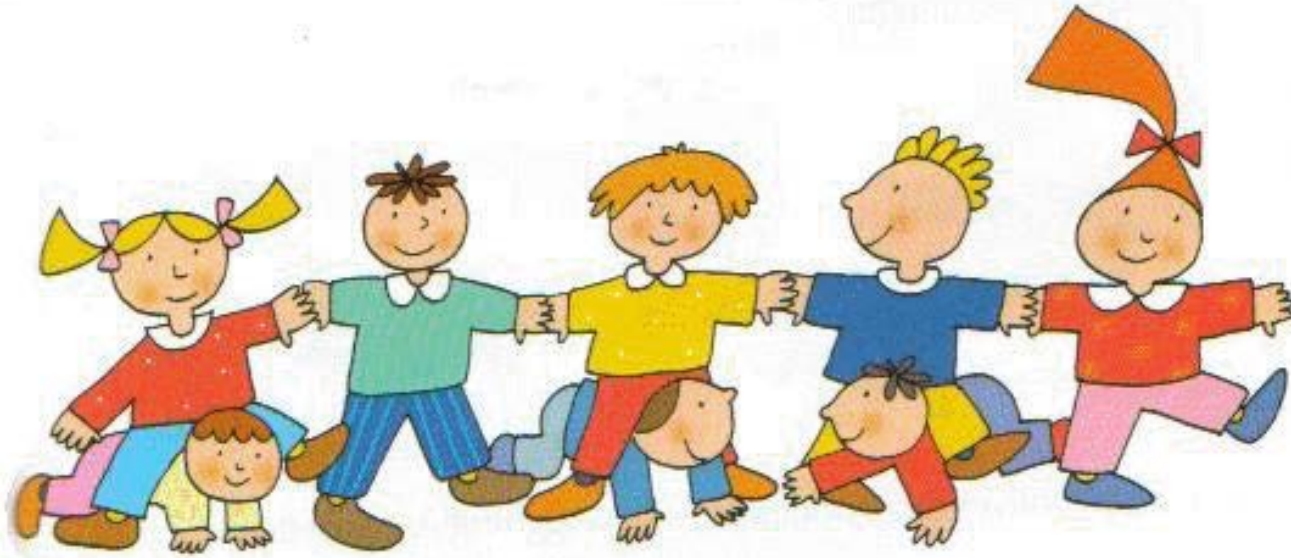
RE GA LI NO,

LA VA TRI CE

CE NE REN TO LA



Giochiamo con le sillabe (fusione e segmentazione)



I bambini le devono ripetere intere

Dopo si invertono i ruoli: è la maestra o un compagno che deve indovinare la parola sillabata da uno dei bambini a turno

Misuriamo le parole

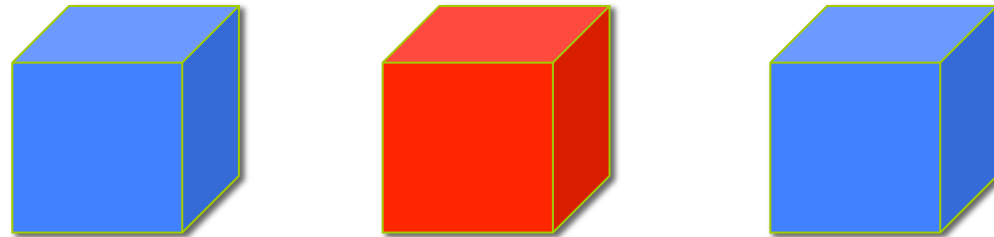
- I bambini hanno a disposizione figure di diversi oggetti; a turno prendono una figura nominandola.
- Segmentano la parola e “misurano” di quante sillabe è composta
- Dividono le figure in più scatole a seconda della lunghezza della parola

Misuriamo le parole



Gioco dei cubetti

Dico una parola e il bambino deve toccare o spostare un cubetto ogni sillaba che dice



P.s. Si può fare anche al contrario per esercizi di Fusione sillabica e Elisione di sillaba iniziale/finale

Giochi di rinforzo dei movimenti bucco-facciali



Hanno lo scopo di potenziare i movimenti degli organi fonatori per favorire l'articolazione di tutti i fonemi

Facciamo finta che...

Con le labbra

- Mandiamo un bacio
- Sorridiamo
- Chiudiamo le labbra
- Apriamo grande grande la bocca
- Diciamo una U
- Scoprire i denti il più possibile
- Fare il cavallo che sbuffa

Con la lingua

- Sporgere e ritirare la lingua
- Spostare la lingua nelle diverse direzioni all'interno della bocca e poi fuori dalla bocca
- Schioccare la lingua

Gioco del soffio

Con i palloncini

Organizzare gare di soffio di palloncini con gruppetti di quattro bambini; vince chi lo tiene più in alto possibile.



Gioco delle candele

Far soffiare su candele accese insegnando ai bambini regolare l'emissione d'aria e la direzione del soffio.



Gioco del percorso

Con delle palline di carta o di ovatta il bambino deve soffiare e far percorrere alla pallina il percorso disegnato sul tavolo



Gioco delle scatoline

I bambini sono seduti a gambe incrociate con le braccia sulla testa come delle scatoline chiuse.

L'operatore dice che la scatolina si apre ed escono tanti... gattini, cagnolini, moto, etc, e i bambini si devono alzare imitando il rumore dell'oggetto.



Gioco dei soldatini

Si invitano i soldatini a marciare al ritmo battuto dall'insegnante su un tamburo e a fermarsi quando sentono una pausa. È utile e può far acquisire una maggiore consapevolezza chiedere di accompagnare ogni battuta di marcia con un Oh...Oh...Oh...

E di stare zitti ogni volta che c'è pausa.



Gioco del “coso” e “cosa”



In questo gioco i bambini si divertono tantissimo.

Presentare un enunciato semplice, nel quale sostituire una parola con un vocabolo generico come COSO o COSA.

Invitare ad indovinare la parola giusta da sistemare al posto del vocabolo generico.

Per esempio:

- il camionista è stato fermato dal COSO che gli ha fatto la multa;
- la maestra ci ha raccontato la COSA di Cenerentola.

In un secondo tempo realizzare un gioco analogo dicendo una parola inesistente al posto di COSO.

Per esempio:

- che paura il dottore si avvicina con una siringa per fare una MIROSA (puntura);
- per il suo compleanno Giacomo ha spento le TARTUSIE (candeline) sulla torta.

Gioco delle parole assurde

Questo gioco è simile al primo ma risulta più difficile perchè si inseriscono parole esistenti, ma assurde, che i bambini devono sostituire con quelle giuste. È comunque un gioco ancora più divertente del primo.

Per esempio:

- l'automobile correva veloce sul binario (*strada*) suonando il clacson;
- la mamma usa l'ago (*il sapone*) per lavare.



... [importante risulterà la narrazione,
l'invenzione di storie, il loro
completamento, la loro
ricostruzione] ...

Competenza narrativa

È un aspetto fondamentale
dell'apprendimento verbale

Risulta essere il miglior indice predittivo
di successo scolastico

Competenza narrativa



Entrambe gli aspetti sono collegati ed è necessario che il bambino comprenda determinate caratteristiche delle storie prima di riuscire a padroneggiarle nella produzione dei propri racconti

Tappe evolutive

- ◆ **Narrazione di esperienze personali**

- ✓ *compare verso i 2 anni e mezzo*

- ◆ **Script: narrazione di eventi autobiografici, routinari e procedurali**

- ✓ *prerequisito per l'emergere delle "storie"; compare verso i 3-4 anni. Gli script si evolvono fino agli 8 anni diventando più ricchi e complessi*

- ◆ **Narrazione di fiabe o storie di fantasia secondo lo schema della storia ben formata**

- ✓ *appare più tardivamente perché tale tipo di narrazione risulta particolarmente complessa dal un punto di vista linguistico e cognitivo*

Cosa ci possiamo aspettare in età prescolare

- ◆ La competenza narrativa richiede una pianificazione che il bambino prescolare non è ancora in grado di controllare
- ◆ A questa età sono presenti solitamente descrizioni di due accadimenti legati da una risoluzione (e dopo..., allora..., quindi..., poi..., e..., etc....)

esempi...

La mamma dice:
"prendi questi
doncetti, figliola" e
Cappuccetto Rosso va
del bosco e vede il lupo
cattivo; dice
Cappuccetto Rosso "oh
ciao lupo"; vonno fare
una gara fino a casa
della nonna e il lupo fa
la cocciatoia.

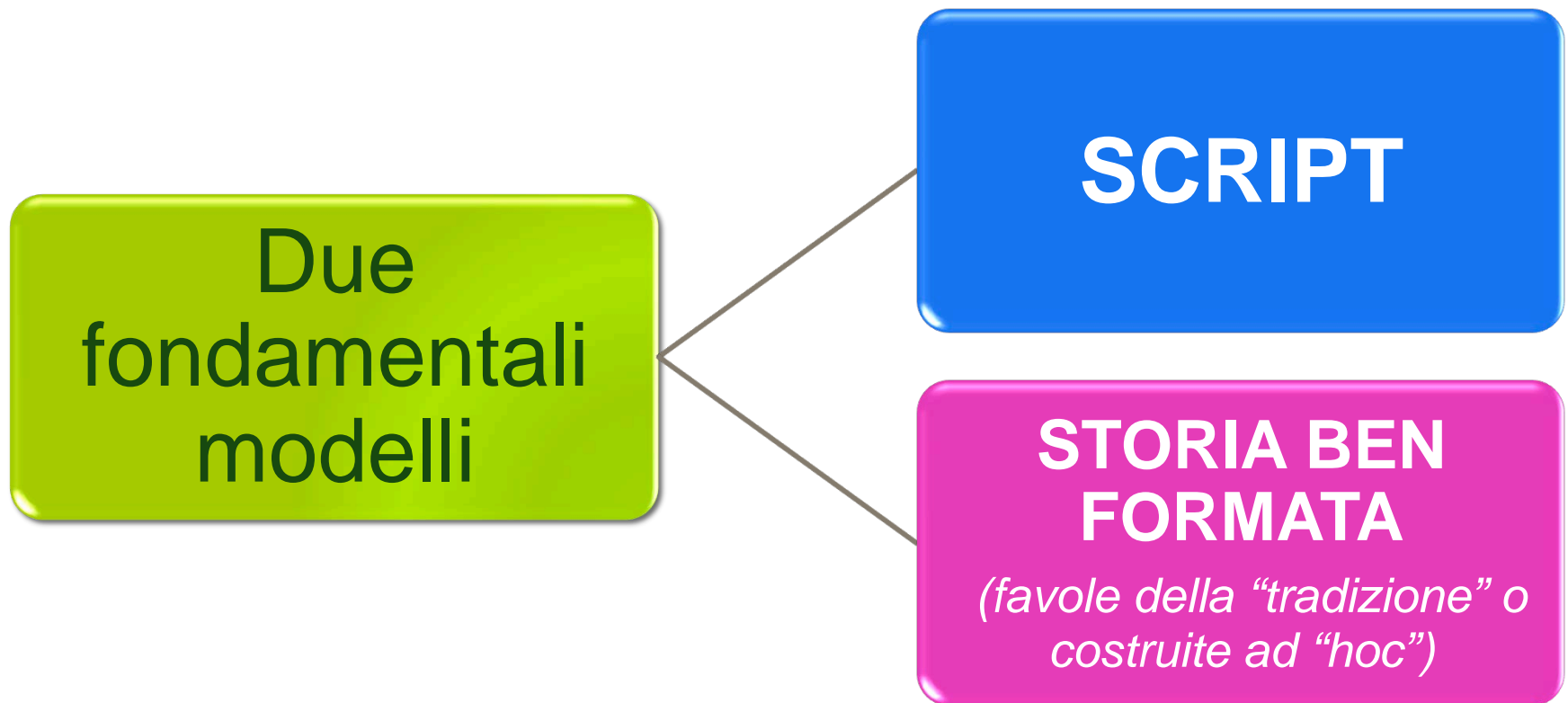


esempi...

C'era una volta una
bambina che ti
chiamava Cappuccetto
Rotto; ... il lupo la
mangiò e quindi andò a
casa di tua nonna,
mangiò ante tua nonna
e poi il lupo dommiva,
poi livò il cacciatole e li
taliò la pancia



Competenza narrativa



Script

Lo **script** è uno schema mentale che si riferisce al modo in cui ci rappresentiamo ciò che usualmente accade in un contesto
(es. lavarsi i denti, assemblare un modellino, preparare una torta, andare al ristorante, compiere un viaggio in treno, ...).

Il bambino e gli script

Lo script riguarda una struttura di azioni che sono organizzate in vista di un obiettivo con un forte grado di condivisione sociale.

I bambini dimostrano di saper cogliere, molto presto, il valore degli script apprezzando il rispetto di certe **routine** compiute a scuola come a casa.

Il modello della storia ben formata

Un racconto, per essere compreso, ricordato e rievocato deve essere **“ben formato”**

ovvero

deve rispettare le regole della

“grammatica” che formano ed organizzano la struttura di una storia

La grammatica della storia

- **Ambientazione:** collocazione nel tempo e nello spazio, si verificano gli eventi della storia, si presenta il protagonista;
- **Evento Iniziale:** descrive un cambiamento inatteso dalla categoria precedente;
- **Risposta Interna:** reazione emotiva che implica la decisione del protagonista di adottare un certo comportamento;

- **Tentativo:** attuato dal personaggio, finalizzato alla risoluzione della situazione inaspettata/imprevista creatasi precedentemente;
- **Diretta Conseguenza:** evento che segna il raggiungimento dell'obiettivo indicato nella categoria precedente
- **Reazione:** risposta interna che esprime i sentimenti del protagonista sul risultato delle sue azioni ed eventi che conseguono al raggiungimento dell'obiettivo

Attività per competenza narrativa

Obiettivo

acquisire iniziali modelli di Script e Storie ben formate

Proposte:

- Ascolto e comprensione di storie
- Produzione e verbalizzazione di Script autobiografici di complessità crescente
- Produzione e verbalizzazione di Script procedurali di complessità crescente
- Verbalizzare storie conosciute con supporto iconico
- Verbalizzare racconti ben formati costruiti con i bambini

Incoraggiare a raccontare

- **Domande aperte**

Domande non specifiche di incoraggiamento: E poi?
Cosa è successo? Dimmi ancora...

- **Domande che richiedono risposte complesse**

Domande sulle azioni svolte dai protagonisti sulle loro motivazioni. Richieste di valutare il carattere e le capacità dei personaggi

Incoraggiare a raccontare

- **Richieste di indovinare**

Raccontare una parte della storia e chiedere al bambino di indovinare cosa succederà e perché

- **Interventi a specchio**

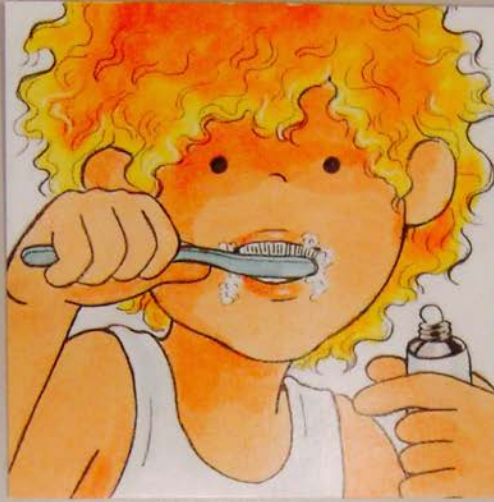
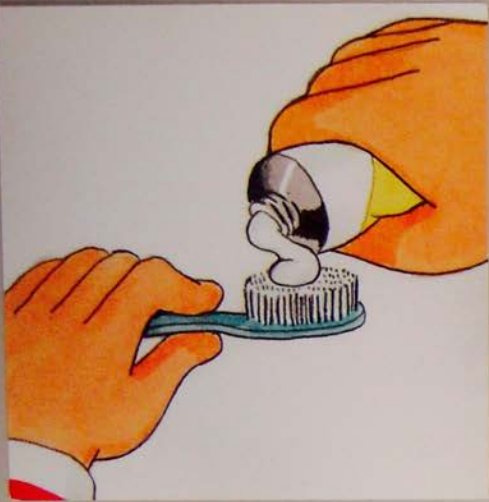
Ripetizioni letterali o parafrasi di quello che il bambino dice

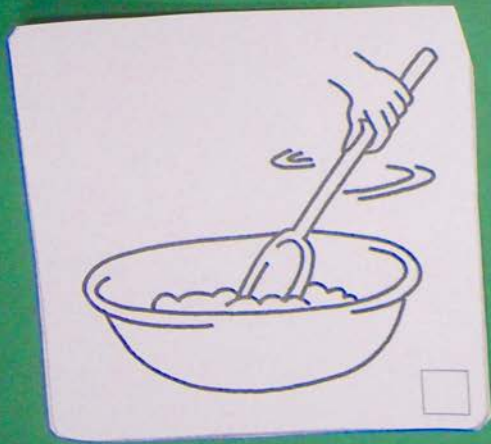
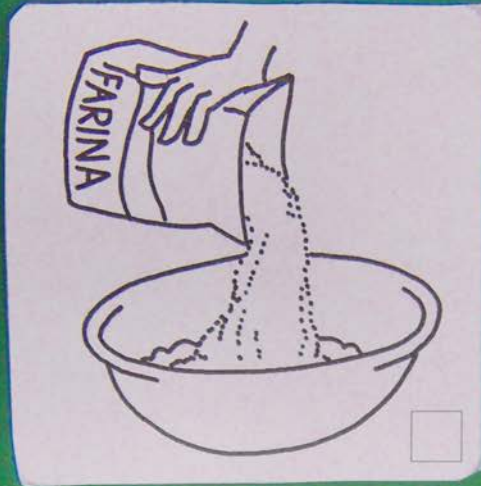
- **Espansioni**

Ripetizione di ciò che dice il bambino con aggiunta di qualcosa

Esempi di Script









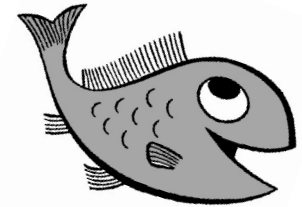


Esempi di Storie ben Formate



Una storia ben formata

Ambiente



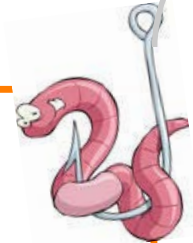
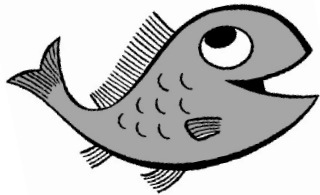
C'era una volta un grande pesce grigio di nome Albert.

Egli viveva in un grande stagno ghiacciato vicino al margine di una foresta.

Una storia ben formata

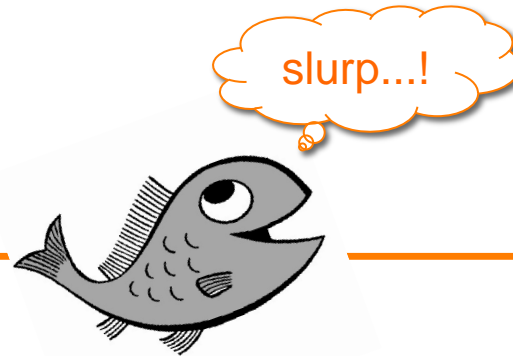
Evento Iniziale

Un giorno, Albert stava nuotando tutt'intorno allo stagno, quando scorse un grosso verme succoso a filo d'acqua.



Una storia ben formata

Risposta Interna

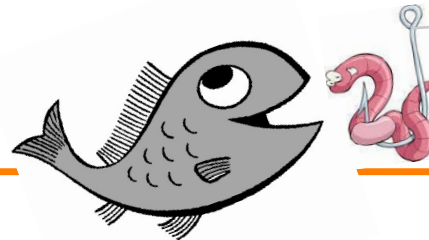


Albert sapeva quanto fossero deliziosi i vermi.
Volle mangiare proprio quello per cena.

Una storia ben formata

Tentativo

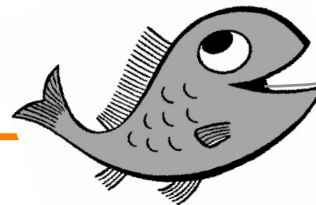
Così egli nuotò molto vicino al verme e poi lo inghiottì.



Una storia ben formata

Conseguenza

Improvvisamente, Albert fu sollevato dall'acqua dentro a una barca: era stato catturato da un pescatore!



Una storia ben formata

Reazione Emotiva

Albert si sentì triste. Pensò che sarebbe stato meglio se fosse stato più attento.



Una storia ben formata

Ambiente

In un bosco, un pomeriggio di dicembre, il taglialegna con i suoi aiutanti, si accingeva a tagliare gli abeti per decorare le case nella notte di Natale.



Una storia ben formata

Evento Iniziale



Improvvisamente il taglialegna vide sbucare da un albero uno scoiattolo impaurito.

Una storia ben formata

Risposta Interna - Progetto

L'uomo pensò subito di catturare l'animale per farne un dono ai suoi bambini.



Una storia ben formata

Tentativo

Così lo inseguì fino alla sua tana e
allungò la rete nel tentativo di
catturarlo prima che si nascondesse



Una storia ben formata

Conseguenza

Lo scoiattolo però riuscì a sfuggire e si riunì alla sua famigliola che lo attendeva all'interno dell'albero.



Una storia ben formata

Reazione Emotiva



Il taglialegna, a quella vista, si intenerì ed ordinò ai suoi uomini di rispettare l'albero che conteneva tutta la famigliola degli scoiattoli. Contenti di questa decisione, il taglialegna e i suoi aiutanti se ne tornarono a casa.

Le Storie ben Formate

Comprensione e Produzione: proposta metodologica

Attività che l'insegnante può proporre ai bambini per favorire la comprensione e la produzione di storie ben formate



Storie ben Formate

Comprensione: proposta metodologica



L'insegnante

racconta ai bambini una
storia mostrando
contemporaneamente le
immagini

L'insegnante può ricavare una storia ben formata da un testo letterario (favole, o da un raccontino) e adattarlo alla metodologia purché siano "ben formati"

Le Storie ben Formate

Comprensione: proposta metodologica

I bambini

verbalizzano la storia con l'ausilio delle immagini date alla rinfusa dall'insegnante

drammatizzano le sequenze della storia

rappresentano graficamente le sequenze della storia

costruendo dei libretti di lettura (su ogni disegno

l'insegnante scrive la verbalizzazione autentica del bambino)



Storie ben Formate

Produzione: proposta metodologica



L'insegnante

racconta una storia;
propone ai bambini di
disegnare su un
cartoncino i personaggi e
l'ambiente

Storie ben Formate

Produzione: proposta metodologica

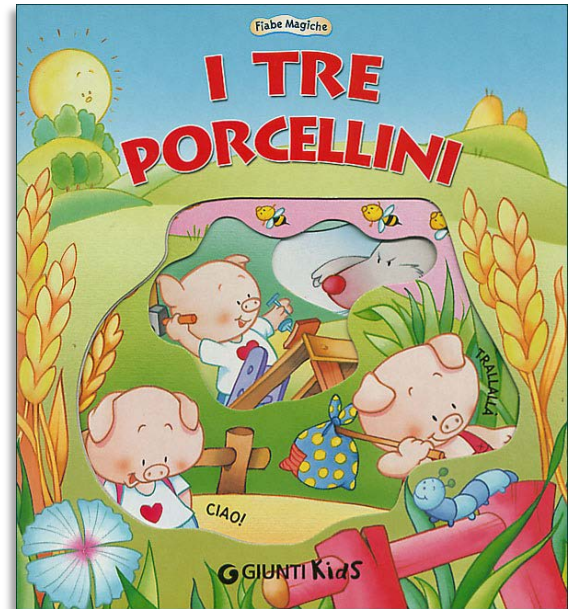
I bambini

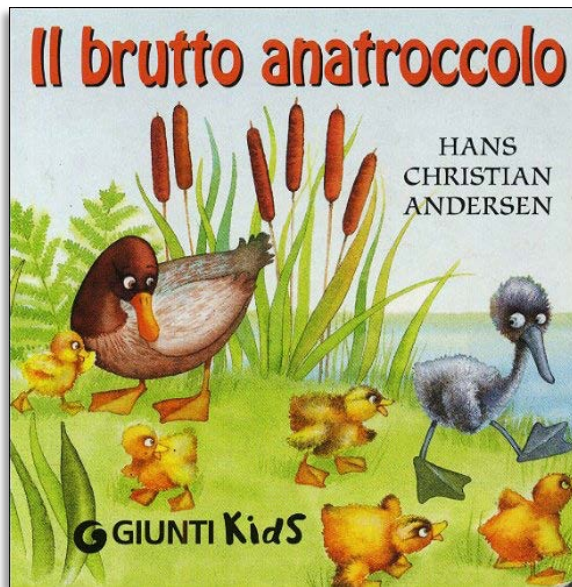
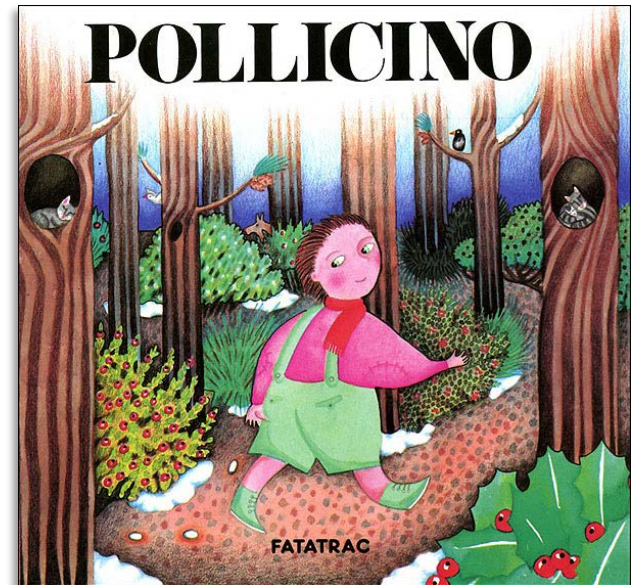
riproducono con gli stessi personaggi la storia che potrà essere rappresentata attraverso il disegno (cartellone, libretti..) e/o drammatizzata



Esempi di Fiabe
della tradizione popolare







...e tante altre ancora!

Bibliografia e sitografia

- M. A. Berton, E. Lorenzi, A. Lugli, A. Valenti “*Lavoro fonologico – Tra scuola dell’infanzia e scuola primaria*”, ed Libriliberi
- E. Liritano “*Fiaba – Training fonologico e metafonologico*”, ed. Erickson
- S. Mei, I. Pagni, S. Vegini “*Le carte semantiche*”, ed. Erickson
- E. Perrotta, M. Brignola “*Giocare con le parole*”, ed. Erickson
- V. Broggi “*Percezione e discriminazione uditiva*”, ed. Erickson
- J. Bickel “*Insegnare a parlare*”, ed. Books & Company
- E. Perrotta, M. C. Tigoli “*Stimolazione della percezione uditiva*”, ed. Erickson
- http://www.bibliotecadeipiccoli.org/CD%20ROM/materiali/didattica_2.pdf
- http://www.istruzione.it/dg_studente/#.VsnF4oQx-ep
- http://www.sociologia.unimib.it/DATA/Insegnamenti/15_3986/materiale/ps.sviluppo_13_12-13.pdf
- <http://www.ddfidenza.it/ddfidenza/files/ppsx/pps/3°%20Modulo.pdf>
- <http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Elenco-Libri.aspx?arg=262&tid=181&tvid=262>
- https://issuu.com/favelliana/docs/la_favelliana_catalogo2014

*"La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato,
quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare"*

John Lubbock



*Grazie
per la pazienza e l'attenzione*